

netto, di Milano, una proroga di sei mesi, fino al 3 Gennaio 1922, per la scadenza del mutuo di L. 300.000 verso l'Istituto;

Considerato che tale proroga e convingi Gadola avevano domandato per provvedersi dei fondi necessari alla estinzione del mutuo, e che ora, avendo nell'uofo concluso una operazione di credito con la Cassa di Risparmio di Torino, essi chiedono che l'Istituto riscuota fin d'ora la somma di cui è creditore per capitali ed interessi;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che la richiesta dei convingi sia accolta, e che sia consentita la cancellazione della ipoteca iscritta a garanzia del mutuo onde trattarsi.

H. Estinzione di mutuo e consenso per cancellazione di ipoteca.

Uolite le comunicazioni del Direttore Generale;

Considerato che l'Istituto era creditore di Scaglia Giovanni, socio della Cooperativa edificatrice "Impiegati in pubbliche e private amministrazioni in Roma,

